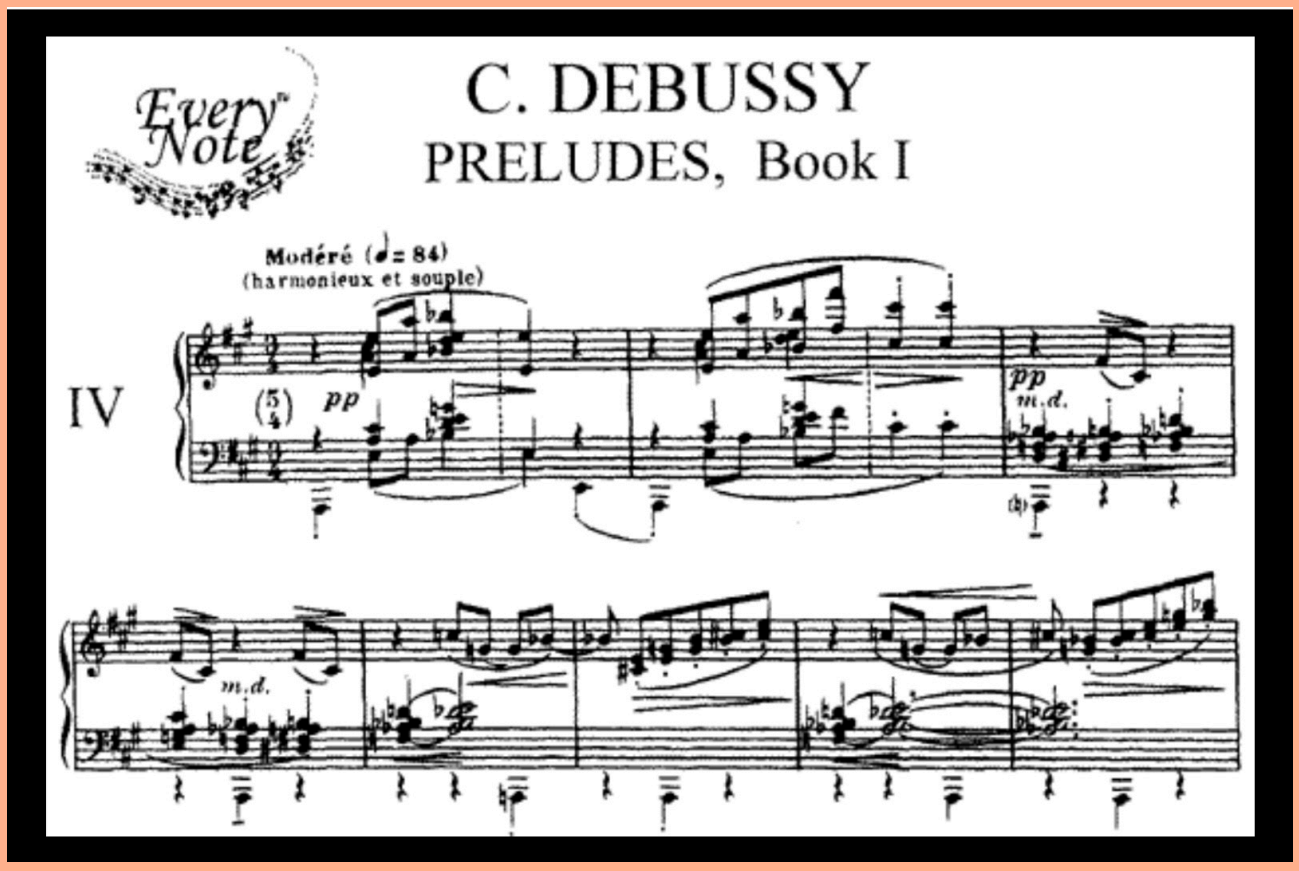
I libro dei Preludi, n.4

"I suoni e i profumi tornano con l'aria della sera"

Claude Debussy



A mio parere i suoni evocati dal compositore sono di un temporale appena finito e i profumi dell'asfalto bagnato, mentre per me i suoni ricordano un bosco umido e profumo di more.Il crepuscolo porta pacatezza, tranquillità.
Le mie sensazioni tattili sono toccare la corteccia di un albero umido, odore di more ,visive di cespugli intrecciati e alberi piegati dal vento, sonore il fruscio del vento.

Il colore predominante è l'arancione, con l'avanzare dell'imbrunire riscalda tutti i tetti delle case, illuminando il cielo fino a scomparire.Per me invece la sera ha il colore

predominante del bianco, la luna che riempie il cielo blu notte.

Claude Monet, Lo stagno delle ninfee,1899. Parigi.

Giovanni Pascoli,Il gelsomino notturno

E s’aprono i fiori notturni,
nell’ora che penso ai miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.

Da un pezzo si tacquero i gridi
la’ sola una casa bisbiglia.
Sotto l’ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.

Dai calici aperti si esala
l’odore di fragole rosse.
Splende un lume la’ nella sala.
Nasce l’erba sopra le fosse.

Un’ape tardiva sussurrava
trovando già prese le celle.
La Chioccetta per l’aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.

Per tutta la notte s’esala
l’odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano:s’e’ spento...

è l’alba:si chiudono i petali
un poco gualciti ; si cova,
dentro l’urna molle e segreta,
non so che felicità nuova.